

INTERPELLANZA

La sottoscritta chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro della sanità, per sapere - premesso che:

da un recente studio dell'università di Birmingham, effettuata dai professori Knox e Gilman, compiuta su un campione di 22.458 casi, riguardanti bambini e ragazzi morti per cancro in Inghilterra, Scozia e Galles tra il 1953 e il 1980, risulta esistere un collegamento geografico tra i tumori e l'inquinamento dovuto: *a)* ai derivati del petrolio; *b)* alla produzione industriale e chimica; *c)* agli scarichi delle automobili; *d)* all'inquinamento delle falde acquifere; *e)* alla concentrazione di onde elettromagnetiche in prossimità di centri abitativi e scuole; *f)* alle variazioni climatiche dovute a trasformazioni ambientali conseguenti all'intervento umano e ormai riconosciute internazionalmente come ecocrimini;

esiste quindi un nesso molto alto tra luogo di residenza e morte per cancro infantile: già risiedere a un chilometro da industrie inquinanti come quelle automobilistiche e chimiche in particolare produttrici di solventi, derivati petrolifici e fumi industriali - e a zone di elevato scorrimento stradale può costituire un alto fattore di rischio a causa dell'elevata concentrazione di emissioni nocive ed inquinanti;

dallo studio europeo Epic, condotto in nove paesi europei e illustrato nel det-

taglio al seminario nazionale su *La prevenzione primaria dei tumori*, presentato dai responsabili del presidio per la prevenzione oncologica di Firenze, risulta altresì un nesso tra esposizione a determinate sostanze (come solventi e pesticidi e soprattutto composti organici clorurati) e l'insorgere di leucemie, linfomi, asma e malattie respiratorie, malattie dermatologiche, malattie gastroenteriche, disfunzioni al sistema endocrino (a volte addirittura nell'utero materno);

agli stessi allarmanti risultati sono pervenuti i G 8 dell'ambiente riunitisi al vertice di Miami, tenutosi nei giorni scorsi;

poiché una legislazione in materia non esiste ancora, anche se sollecitata e ritenuta necessaria dall'Istituto superiore della sanità, che raccomanda ai comuni di tener conto della vicinanza di linee ed installazioni ad alta tensione, prima di programmare nuovi insediamenti abitativi e di tener conto di tutte le altre fonti inquinanti;

in assenza di tale legislazione, qualora i dati siano stati verificati anche in altre sedi, per una efficace azione preventiva nella lotta ai tumori infantile alle altre malattie individuate come conseguenti alle alterazioni delle normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria -:

se non ritenga di intervenire in via urgente per la realizzazione di una mappa delle zone a più alto rischio, identificate attraverso monitoraggi territoriali ed il conseguente utilizzo di tecnologie anti-inquinamento.

(2-00497)

« Scoça ».